CILD | Coalizione Italiana Libertà e Diritti civili

L’impatto di CILD in questi 5 anni

Ph. Brian Kyed / Unsplash, 2019

Un messaggio da parte di Patrizio Gonnella

Co-Fondatore e primo Presidente di CILD

Abbiamo fondato CILD nel 2014 e da allora abbiamo cercato di dare alla parola "libertà" il significato che aveva una volta negli anni passati, che è diminuito nel tempo - significato nel quale l'inclusività e l'emancipazione sono posti al centro dell'attenzione. Insieme alle associazioni socie che hanno dato vita alla Coalizione, noi fondatori abbiamo compreso come la libertà sia una parola intimamente legata alla dignità.

Abbiamo capito che la libertà riguarda sia la libertà positiva - la capacità di fare qualcosa - sia la libertà negativa - l'essere liberi da barriere - come avrebbe detto Amartya Sen. Abbiamo capito che la libertà è l'autodeterminazione, l'inclusione e la capacità di rivendicare la propria vera identità. Abbiamo sempre riconosciuto che la libertà non è mai stata in conflitto con l'uguaglianza e che è intimamente legata ai diritti civili. I due concetti sono interdipendenti e indivisibili. In Italia, molti gruppi hanno cercato di ridurre la libertà, le libertà civili e i diritti umani a questioni di minore importanza e, a volte, di disturbo pubblico.

In risposta a queste tendenze, negli ultimi 5 anni, la Coalizione si è affermata come forza per la libertà, intrecciando la tutela dei diritti in diverse aree tematiche. Come Coalizione ci sforziamo costantemente di amplificare il lavoro di tutte le associazioni che ne fanno parte, e abbiamo unito le organizzazioni che si occupano di immigrazione, antirazzismo, giustizia, carceri, droga, diritti LGBTI, diritti delle donne, diritti dei bambini, trasparenza, integrazione, diritti dei Rom e dei Sinti, creando un centro per la lotta contro tutte le forme di discriminazione nella nostra Nazione. I fondatori e le organizzazioni originariamente membri di CILD sapevano che, attraverso la promozione e la tutela dei diritti a cui tutti abbiamo diritto, un cambiamento di paradigma era ed è possibile.

A distanza di 5 anni crediamo ancora di poter e di dover contribuire alla costruzione di una società più coesa, solidale ed equa.

Nell'ultimo mezzo decennio abbiamo lavorato con organizzazioni internazionali, dal Consiglio d'Europa all'UE e alle Nazioni Unite, e ci siamo concentrati su molte questioni al centro del dibattito per la comunità internazionale, tra cui l'omofobia, la discriminazione, il negato asilo, le condizioni di vita nelle prigioni e nelle carceri, il razzismo e la tortura.

A livello locale ci siamo concentrati su: la lotta contro il razzismo e la xenofobia; la lotta contro la discriminazione basata sull'orientamento sessuale o sul genere; un cambiamento della narrativa "criminale" in materia di immigrazione, l'allargamento dei percorsi di cittadinanza, il superamento dei pregiudizi contro i Rom, i Sinti, un sistema penale e carcerario meno arbitrario, la legalizzazione della cannabis e il trattamento dei reati di droga come questione sociale piuttosto che penale; la lotta contro la corruzione e la trasparenza nella pubblica amministrazione.

Come le molte associazioni che inizialmente hanno formato la Coalizione avevano originariamente previsto, CILD ha agito come un unico interlocutore con le istituzioni, i media e l'opinione pubblica e questo ha aumentato la nostra forza e il nostro impatto nell'interagire con le istituzioni italiane ed europee.

I successi degli ultimi 5 anni e la nostra enorme crescita dal 2014 a oggi, di fronte a molte avversità, hanno dimostrato che, agendo insieme come un'unica entità, nessuna delle nostre associazioni ha perso la sua identità, ma, come Coalizione, abbiamo acquisito forza e visibilità. Useremo questa base sicura per continuare ad andare di bene in meglio anche in futuro.

Patrizio Gonnella
Co-Fondatore e primo Presidente di CILD

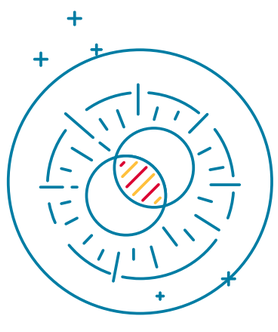
Chi siamo

Fondata nel 2014, la Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti Civili (CILD) è una rete di 42 organizzazioni della società civile che proteggono ed espandono i diritti e le libertà di tutti, attraverso una combinazione di advocacy, educazione pubblica e azione legale.

Attualmente ci occupiamo di **Advocacy, Capacity building, Azione legale, Ricerca, Educazione e Informazione pubblica.**

Asilo e protezione internazionale

Immigrazione



Uguaglianza e antidiscriminazione

Giustizia

Libertà civili nell'era digitale

Sicurezza nazionale

Organizzazioni

24 Marzo
A Buon Diritto
Ansi
Antigone
Arci
Arco
Arcigay
Asgi
Associazione 21 Luglio
Associazione Luca Coscioni
Avvocati Per Niente
Bambini Senza Sbarre
Bin Italia
Certi Diritti
Cie Piemonte
Cipsi
Cir
Cittadinanzattiva
Cittadini Del Mondo
Cospe
Differenza Donna
Diritto Di Sapere
Diversity
Fondazione Leone Moressa
Forum Droghe
Gruppo Umana Solidarietà
Hermes Center
K_alma
Lunaria
Magen David Keshet Italia (Mdki)
Movimento Difesa Del Cittadino
Naga
Parsec
Progetto Diritti
On The Road
Rete Lenford
Società Della Ragione
Societàinformazione
Strali
Tefa Colombia
Volontari In Carcere
Zabbara

I nostri obiettivi

Sappiamo che il lavoro che ci siamo prefissati di fare sarà concluso quando in Italia avremo:

1. **Un cambiamento di prospettiva sull'immigrazione irregolare**, nella quale questa non sia vista immediatamente come criminalità, ma attraverso la lente del diritto d'asilo e del nostro dovere di accogliere i rifugiati.

2. **Una politica più rispettosa dei diritti umani** per quanto riguarda la legge sulla cittadinanza, percorsi per l'immigrazione legale, detenzione dei migranti e accesso alla giustizia.

3. **Un cambiamento di prospettiva sulle questioni LGBTI**, la riforma della politica sulle droghe, lo spazio civico e il ruolo democratico di CSO basate sui diritti.

4. **Un sistema penale e penitenziario meno arbitrario e più rispettoso dei diritti umani.**

5. **Un miglioramento della politica etica sulle droghe, compresa la legalizzazione di alcune droghe.**

6. **Un sistema pubblico non ossessionato dalla sorveglianza di massa e rispettoso della privacy**, che includa meno corruzione e più trasparenza nella pubblica amministrazione.

Alcuni dei progetti che abbiamo realizzato dal 2014...

CILD ha collezionato numerose azioni in soli 5 anni di attività. Di seguito alcuni dei nostri principali risultati raggiunti in questo periodo, in ciascuno dei nostri settori di lavoro.

Advocacy

NON ME LA SPACCI GIUSTA

Abbiamo lanciato una campagna + piattaforma web sulle libertà civili e la politica sulle droghe chiamata **'Non Me La Spacci Giusta'** che è stata presentata durante l'Assemblea Generale dell'ONU nel 2016.

Abbiamo chiesto con successo al Ministro dell'Economia di **fermare le aziende che vendono tecnologie di sorveglianza online ai governi autoritari**.

Abbiamo promosso la campagna ***"Ero Straniero"*** che ha creato canali legali di accesso per i migranti e la regolarizzazione dei lavoratori già presenti in Italia.

È stata lanciata una legge di iniziativa popolare che **ha raccolto oltre 70.000 firme presentate in Parlamento.**

Abbiamo anche promosso la campagna di legalizzazione della cannabis ***"Legalizziamo"***.

Durante la campagna il promotore ha lanciato una legge di iniziativa popolare che ha raccolto **più di 60.000 firme ed è stata presentata in Parlamento.**

Capacity Building

Nel luglio 2015 abbiamo dato il via all'attività di lawyering pro bono in Italia creando la **Clearing House Italiana** (CH) per **PILnet** e **Pro Bono Italia**, **che ad oggi ha trattato oltre 165 richieste di assistenza** da parte di chi ne ha bisogno.

Dal 2015 abbiamo organizzato il **CILD Awards, che celebra e incoraggia il lavoro di importanti attiviste/i in Italia** su una vasta gamma di temi.

Azione Legale

Abbiamo istituito un **Centro di Azione Legale** (CAL), un progetto di contenzioso strategico che gestisce casi **strategici di detenzione di migranti, accesso all'assistenza sanitaria, accesso alla giustizia, partenariato civile, minori non accompagnati e ricongiungimento familiare**.

Abbiamo collaborato con **l'ASGI** per **condurre con successo** una parte del **contenzioso Italia – Niger sulla gestione dell'immigrazione, basata sulla FOIA**.

Azione Legale

Nel 2018 **abbiamo presentato 4 appelli riguardanti la violazione** (tra gli altri) **degli articoli 3, 5 e 13 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo** a favore di stranieri detenuti illegalmente in un "hotspot" di Lampedusa.

Il nostro lavoro ha garantito la liberazione dei richiedenti asilo e l'assistenza ai richiedenti asilo. Dall'agosto 2020 sono in corso altri procedimenti relativi a questi ricorsi.

Abbiamo intrapreso **un'azione per conto di una minorenne straniera ("Liz") che era stata costretta a commettere un reato da parte della famiglia e che stava affrontando l'espulsione dall'Italia** nonostante si fosse impegnata con successo in attività di integrazione sociale durante la detenzione.

Lo sforzo congiunto che abbiamo coordinato ha permesso di salvare Liz dall'espulsione e di ottenere un permesso di soggiorno sulla base del poco conosciuto "articolo 18", un risultato mai ottenuto prima nell'ordinamento giuridico italiano.

Abbiamo lanciato un progetto legale con 2 studi legali pro bono, per garantire ai cittadini stranieri il diritto all'unità familiare.

Oltre ad aver vinto 2 cause, tra le quali l'ottenimento di un'ordinanza da parte di un giudice per il rilascio del permesso di soggiorno a favore di un padre/marito a cui era stato precedentemente rifiutato un permesso per il ricongiungimento familiare, **siamo vicini alla probabile soluzione di altri 8 casi.**.

Nel 2019 e nel 2020, con il sostegno dell'Unione Europea Implementation Network, **siamo intervenuti e abbiamo assistito nell'applicazione di 3 casi in corso della Corte europea dei diritti dell'uomo**: Khlaifia et al. c. Italia, Cestaro c. Italia, e Arnoldi c. Italia.

Azione Legale

Abbiamo condotto 3 azioni legali di successo per conto di pazienti che avevano bisogno di farmaci a base di cannabis, assicurando loro di riceverli senza ulteriori ritardi causati da fallimenti del governo. Insieme ad Antigone abbiamo inviato lettere al Ministero della Salute e alle autorità locali/regionali per quanto riguarda la carenza di farmaci e la mancata somministrazione a coloro che hanno una prescrizione medica.In totale abbiamo rappresentato direttamente più di 25 persone colpite da questo fenomeno, tra cui "CM", una persona affetta da anoressia nervosa che, a dicembre 2017, non era stata in grado di accedere alla cannabis terapeutica per circa sei mesi nonostante avesse una prescrizione e un piano terapeutico.

A seguito del nostro intervento, **entro gennaio 2018, CM aveva ottenuto l'accesso al loro tanto necessario trattamento**. Abbiamo preparato una notifica formale e l'abbiamo pubblicata online, assicurando che altri pazienti potessero usare il nostro modello per gli stessi scopi. Anche loro hanno potuto accedere alle loro esigenze mediche senza dover ricorrere a costose e stressanti azioni legali.

Accanto ad ARCO, abbiamo scritto al Ministro della Salute italiano e preparato un'ingiunzione all'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) per contrastare la disparità di trattamento cui sono stati sottoposti alcuni malati cronici di asma a causa dell'improvvisa sospensione della terapia dopo soli 11 mesi di trattamento. Le istituzioni avevano optato per un programma terapeutico limitato nonostante la natura cronica di questa malattia. I pazienti sono stati costretti, dopo 11 mesi di terapia, ad acquistare il farmaco da soli, al costo di circa 1200 euro al mese. **Grazie al nostro intervento, accanto ad ARCO, la terapia è stata prolungata per un altro anno**, consentendo ai pazienti di essere curati per un periodo più lungo. **CILD e ARCO continuano il loro lavoro per garantire che la terapia rimanga disponibile su base continuativa**.

Ricerca, istruzione pubblica e informazione

Nel 2016, insieme a Diritto Di Sapere e alla campagna FOIA4Italia, abbiamo fatto pressione sul governo per l'**adozione di una nuova legge sul FOIA**.

Abbiamo poi collaborato con le principali organizzazioni della società civile per aumentare la capacità di presentare le richieste e contestare i dinieghi e tra il 2018 e il 2019 **abbiamo presentato 30 richieste di accesso alle informazioni che hanno prodotto, in circa il 70% dei casi** risposte esaustive da parte di agenzie governative in merito ad accordi internazionali (e relative azioni di attuazione), operazioni di salvataggio nel Mediterraneo, utilizzo di fondi per il controllo delle frontiere, centri di detenzione per i migranti e monitoraggio delle istituzioni (UNHCR, OIM, ecc.)

Nel novembre 2015 abbiamo organizzato il "'The 19 million Project" con più di 142 giornalisti ed esperti che si sono riuniti per due settimane per parlare della crisi dei rifugiati e **produrre in collaborazione contenuti multimediali per cambiare la narrazione sul tema**.

Ricerca...

Ricerca, istruzione pubblica e informazione

openmigration.org

Nel dicembre 2015 **abbiamo lanciato “Open Migration”** un progetto bilingue di media & advocacy che promuove un dibattito politico sulle questioni relative ai migranti e ai rifugiati basato sui dati.

Dal suo lancio, Open Migration **ha registrato più di 30.000 visualizzazioni uniche mensili e ha ora quasi 9500 follower su Twitter**.

Abbiamo inoltre pubblicato **5 guide “Know Your Rights”** su argomenti che variano dall’uso di cannabis ai decreti Salvini, a come reagire nel caso di fermo da parte di forze di polizia.

Nell’aprile 2020 **abbiamo pubblicato una guida destinata ai pazienti affetti da malattie croniche** e su come garantire la continuità della loro terapia in tempi di Covid-19 e chiusure di ospedali.

Ricerca...

Ricerca, istruzione pubblica e informazione

Nel 2019 abbiamo aggiornato le linee guida legali relative alla sicurezza e alle operazioni di salvataggio in mare, e abbiamo pubblicato un rapporto per contrastare una parte del decreto sicurezza che impediva ai richiedenti asilo di registrarsi nel comune di residenza per accedere ai servizi pubblici. **Il rapporto ha aiutato gli avvocati a sollevare le questioni costituzionali durante i procedimenti legali**, che hanno portato alla sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato la disposizione "incostituzionale" nel luglio 2020.

Nel 2020 **abbiamo lanciato un nuovo rapporto sull'illegittimità di un'altra disposizione del decreto Salvini** che impediva il rilascio di carte d'identità per minori con la dicitura "genitore 1" e "genitore 2" per non discriminare i figli di coppie dello stesso sesso.

Nel luglio 2020 **abbiamo anche pubblicato il nostro rapporto "Detenzione migrante ai tempi del Covid-19"**. Sulla base dei dati raccolti tra febbraio e giugno 2020, il rapporto ha analizzato la detenzione dei migranti durante il COVID-19 in Italia.

Emergenza Covid: il nostro sostegno

Quando l'Italia è diventata uno dei paesi più colpiti del mondo dal COVID-19, ci è apparso subito chiaro che i più vulnerabili nella nostra società sarebbero stati quelli più a rischio durante la pandemia. Era nostro dovere aiutare la nazione ad affrontare l'impatto della pandemia, e noi l'abbiamo fatto - rapidamente.

Reazione rapida. Abbiamo mobilitato i donatori, le organizzazioni associate e le principali parti interessate per consentirci di fornire informazioni essenziali e attrezzature di protezione ai lavoratori in prima linea il prima possibile.

Sforzi di collaborazione. Il nostro team ha lavorato senza sosta per acquistare DPI adeguati da fornitori di fiducia. Abbiamo acquistato migliaia di maschere da inviare alle fasce meno protette della popolazione e ai lavoratori essenziali per i quali era più difficile restare a casa. Ci siamo quindi affidati a una serie di partner diversificati per fornire il servizio all'occorrenza.

In prima linea. Abbiamo fornito DPI a 26 organizzazioni, raggiungendo quasi 30.000 persone vulnerabili che lavorano (non protette) in prima linea: dai rifugiati ai lavoratori migranti essenziali nei campi, alle comunità rom e sinti, ai senzatetto.

60
Pacchi alimentari
Da Aprile a Maggio

25.000
Mascherine
Sending from April to May

26
Our partners
Organizations involved in our activity

Costruire il futuro sul nostro successo

Messaggio del nostro direttore

Riflettere sui risultati ottenuti da CILD negli ultimi 5 anni e vedere l'impatto che abbiamo avuto in così poco tempo è stata un'esperienza immensamente orgogliosa e umiliante. Gli ultimi 5 anni sono stati un periodo complesso e impegnativo per le organizzazioni che hanno il compito di tutelare i diritti umani e le libertà civili, in quanto il settore è alle prese con gli effetti della criminalizzazione delle ONG e delle organizzazioni della società civile in Italia, con la diffusione di informazioni false sui gruppi emarginati nei media (gli stessi gruppi che noi esistiamo per dare potere) e con cambiamenti politici che hanno un forte impatto sulle questioni importanti che ci stanno a cuore.

Semmai, queste sfide continuano a ricordarci quanto sia critico il lavoro svolto da CILD, dalle nostre organizzazioni associate e da organizzazioni come noi. Quanto sia importante la forza nel "terzo settore", nel mettere in luce l'ingiustizia e nel ritenere coloro che hanno il potere di rendere conto del proprio operato.

I successi rilevati in questo documento non sarebbero stati possibili senza il sostegno di molti, che hanno fornito a CILD, tempo, risorse e impegno instancabili. È stato un continuo incoraggiamento per me e per il team CILD vedere il fervente impegno dei nostri sostenitori per le nostre cause e per questo vorremmo ringraziare:

- I nostri donatori, tra cui Open Society Foundations, Oak Foundation, Civitates, Social Change Initiative, European Programme for Integration and Migration, Fred Foundation, che hanno finanziato il nostro lavoro di cui abbiamo un bisogno urgente;
- I nostri volontari, che hanno dato il loro tempo e la loro esperienza per arricchire la nostra organizzazione;
- I nostri studi legali partner che hanno lavorato con noi per rispondere alle richieste della nostra stanza di compensazione;
- Altre organizzazioni, professionisti ed esperti del settore che hanno fornito supporto in natura e sono stati al nostro fianco, lavorando con noi per ottenere grandi risultati;
- Il nostro consiglio di amministrazione che continua a guidarci;
- Il nostro straordinario staff, che si occupa di ogni caso e di ogni progetto con tenacia, diligenza e passione senza pari;
- I nostri membri, che sono sempre stati una forza trainante nella promozione di temi e campagne che la nostra organizzazione ha cercato di promuovere e sostenere.

Costruire il futuro sul nostro successo

Messaggio del nostro direttore

Passando al 2021 continueremo, insieme alle alle organizzazioni membri della Coalizione, ad essere una voce che suona per le libertà (che dovrebbero essere godute equamente da tutti) e continueremo a stare con i gruppi più emarginati della nostra società. Continueremo a far sentire la nostra voce contro gli affronti ai diritti civili e umani in Italia, cercando opportunità per amplificare gli sviluppi positivi, ad esempio l'abolizione dei decreti di sicurezza, l'abolizione degli accordi con la Libia per la detenzione dei migranti in un Paese lacerato dalla guerra civile e la regolarizzazione delle centinaia di migranti irregolari che da anni vivono e lavorano nel nostro Paese. È nostro impegno continuare ad ampliare questi raggi di speranza e a metterli al centro della nostra agenda, per i diritti di tutti.

Andrea Menapace
Direttore CILD